



[Home](#) > [Argomenti](#) > [Istituzioni e Federalismo](#) > Partecipazione politica: quando il municipio è open

Partecipazione politica: quando il municipio è open

19.05.17

Gabriele Giacomini e Furio Honsell

Una piattaforma di e-government permette ai cittadini di Udine di controllare l'attività e le decisioni di giunta e consiglio comunale e anche di monitorare le scelte dei singoli politici. Ma per ora non ha cambiato il modo di fare politica in città.

E-government e democrazia rappresentativa

Il tema del monitoraggio dei politici attraverso le tecnologie digitali è complesso. In genere, attraverso le piattaforme di e-government si intende "aprire" la democrazia non solo in termini di trasparenza delle decisioni delle istituzioni, ma per estendere "estendere" – attraverso gli strumenti digitali – la partecipazione a un numero sempre più ampio di cittadini, sollecitando il loro impegno e la loro attenzione nei confronti della gestione della cosa pubblica.

Al di là di posizioni tecno-utopiche, molta letteratura suggerisce che le piattaforme di e-government debbano essere interpretate non tanto come strumenti per sostituire la democrazia rappresentativa, quanto come strumenti per rafforzarne la qualità, sia favorendo l'accesso ad atti e decisioni sia integrando – per quanto possibile e senza aspettative irrealistiche – nuove forme di partecipazione nel tessuto tradizionale delle istituzioni. Come sostiene Ilvo Diamanti, siamo di fronte a una "democrazia ibrida", in cui si sovrappongono e si intrecciano forme tradizionali di partecipazione politica (ad esempio il voto) con forme nuove, sollecitate dalle recenti innovazioni telematiche. In particolare, le piattaforme di e-government sono aperte nei confronti di "cittadini monitoranti" (termine coniato da Michael Schudson) inclini a diverse forme di controllo: la vigilanza critica, la denuncia, la verifica. A partire dall'analisi di una piattaforma utilizzata da cinque anni dal comune di Udine, si possono fare alcune considerazioni.

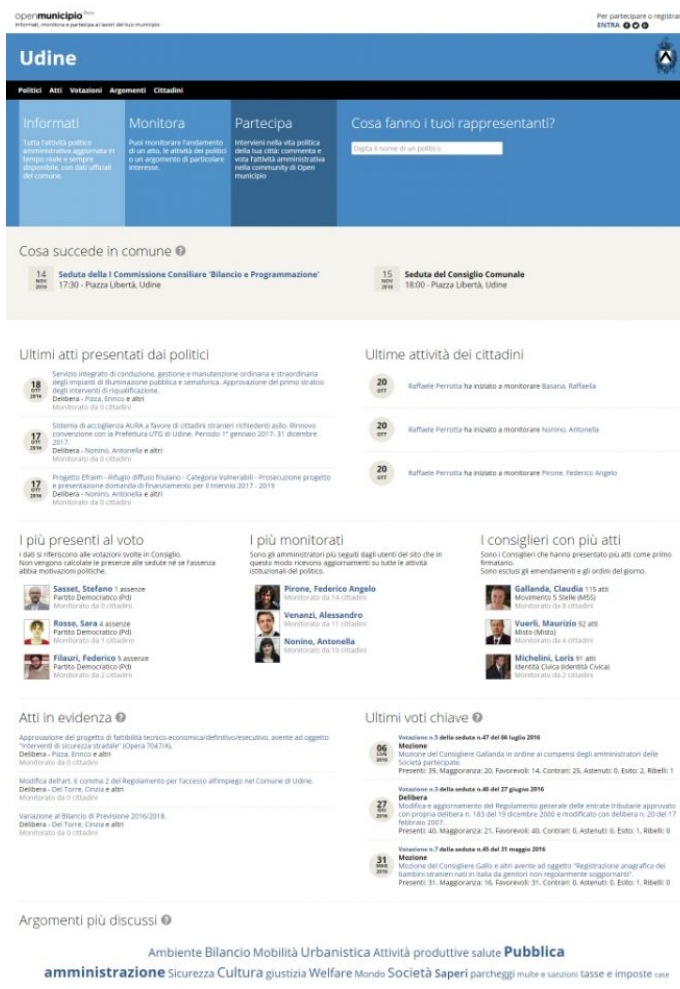
Open Municipio a Udine

Il progetto Open Municipio è iniziato nel 2011 come frutto della collaborazione tra Openpolis e InformaEtica. **Il primo comune ad aderire è stato Udine**, nel 2012, grazie all'allora assessore Paolo Coppola. Su Open Municipio i cittadini possono monitorare le attività dei propri rappresentanti leggendo gli atti proposti e approvati, approfondendo il loro comportamento di voto nelle assemblee (presenze, assenze, votazioni coerenti con il gruppo o voti ribelli) e commentando le decisioni amministrative.

Da un'analisi quantitativa dell'utilizzo della piattaforma nel comune di Udine si scopre che, dal 1° marzo 2014 al 24 ottobre 2016, alla piattaforma hanno avuto accesso 23.616 utenti, che hanno dato vita a 27.561 sessioni visualizzando 79.232 pagine. Mediamente gli utenti hanno visto 2,87 pagine a sessione e ciascuna è durata mediamente 1 minuto e mezzo, il che rafforza l'idea che, più che rispondere a un'esigenza di informarsi in maniera completa sulle diverse azioni dell'amministrazione, l'accesso alla piattaforma permetta di controllare una informazione.

Gli utenti possono poi registrarsi nella piattaforma in modo da monitorare l'attività di uno o più politici, ricevendo un'email nel momento in cui viene caricato un nuovo documento che lo riguarda. Al 24 ottobre 2016 gli utenti registrati erano in totale 133, mentre i monitoraggi erano 183. I dati indicano dunque che soltanto una esigua minoranza degli utenti decide di monitorare con continuità i politici, tanto che l'amministratore più seguito non ha più di 14 cittadini che lo monitorano.

Figura 1 – Homepage di Open Municipio Udine



Una possibilità in più di monitoraggio

Se consideriamo il numero di utenti rispetto al totale degli udinesi (i residenti sono circa 100mila con una età media di 48 anni) e ricordiamo che la gran parte consulta poche pagine per un breve lasso di tempo e che sono davvero pochi i cittadini che monitorano le azioni degli amministratori, Open Municipio sembra una piattaforma relativamente poco frequentata.

I motivi possono essere molteplici: soltanto una parte della cittadinanza frequenta internet e i siti istituzionali (digital divide in termini di competenze informatiche), una scarsa conoscenza dello strumento contro invece una ampia diffusione dei mezzi tradizionali (come il giornale locale), una bassa attitudine dei cittadini a seguire le attività della giunta e del consiglio comunale (ad esempio, le sedute sono pubbliche, ma sono pochissimi i cittadini che assistono ai lavori). Open Municipio, insomma, non ha cambiato in maniera rilevante lo stile di amministrare e di fare politica a Udine (la piattaforma non condiziona la definizione dell'agenda), anche se certamente promuove la funzione di "controllo" della politica da parte dei cittadini, favorendo la trasparenza sia degli atti sia dei comportamenti in giunta e in consiglio. Tende anche a limitare alcuni comportamenti (come le assenze ai lavori assembleari) dato che nessun politico desidera apparire come "il peggiore sotto alcun profilo."

47 3 [Commenta](#)

In conclusione, il caso di Udine suggerisce che piattaforme di e-government come Open Municipio si ritagliano un ruolo limitato e circoscritto, seppur di per sé importante, nel monitoraggio civico. Offrono dunque una possibilità in più per promuovere la qualità della democrazia, non sembrano certo potersi sostituire alle forme della rappresentanza.

47 3 [Commenta](#)

Stampa

In questo articolo si parla di: [democrazia diretta](#), [furio honsell](#), [gabriele giacomini](#), [open municipio](#), [udine](#)

BIO DELL'AUTORE

GABRIELE GIACOMINI

Dottore di ricerca in Neuroscienze cognitive e filosofia della mente presso l'Università San Raffaele di Milano e l'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia, Gabriele Giacomini ha lavorato presso la Scuola Enrico Mattei di Eni e collabora con il Cesep di Milano.

10 Attualmente è Assessore all'innovazione del Comune di Udine.
[Altri articoli di Gabriele Giacomini](#)

FURIO HONSELL

Professore ordinario di Informatica presso l'Università degli studi di Udine e Sindaco di Udine.
[Altri articoli di Furio Honsell](#)

◀ 47

◀ 3

[Commenta](#)